

Trento, 7 settembre 2007

Egr. Sig.
Pallaoro Dario
Presidente del Consiglio provinciale
TRENTO

Oggetto: interrogazione a risposta scritta

“TAV Verona-Monaco: il CIPE si è dimenticato della variante di Trento?”

Nella riunione del 30 agosto scorso il CIPE si è occupato del quadruplicamento e potenziamento della tratta di accesso sud al tunnel di base del Brennero, approvando i progetti preliminari del lotto 1 (Fortezza-Ponte Gardena) per un costo di 1.517,4 milioni di euro e del lotto 2 (circonvallazione di Bolzano) per un costo di 797 milioni di euro, assegnando a RFI i fondi per la progettazione definitiva. La realizzazione delle opere, si è letto su numerosi giornali, è prevista per il 2020, lo stesso anno in cui dovrebbe aprire la galleria di base (anche se è lecito dubitare sia dell'utilità e della fattibilità dell'opera, sia del rispetto dei tempi di esecuzione...). Il CIPE non ha dunque approvato, almeno per il momento, i lotti 3 e 4 della tratta di accesso sud, vale a dire l'accesso a Verona e la circonvallazione di Trento, la cui spesa è stimata nell'ordine di 249 milioni di euro.

Fino ad oggi, in ogni atto o dichiarazione ufficiale la Provincia ha posto la circonvallazione di Trento – comprendendo in ogni occasione anche Rovereto - sullo stesso piano temporale di quella di Bolzano e del tunnel di base. Pure nel dispositivo di voto della mozione n. 55/XIII “Informazioni sui costi ambientali ed economici derivanti dalla realizzazione del tunnel di base del Brennero”, seguita al dibattito sulla proposta di mozione n. 335 da noi presentata e votata il 6 giugno 2007 dal Consiglio provinciale di Trento, si impegna la Giunta provinciale “a considerare la possibilità di procedere a tutte le azioni di propria competenza al fine di evitare la costruzione del tunnel di base in assenza della garanzia circa i tempi di finanziamento e di costruzione della tratta di accesso sud e delle circonvallazioni di Trento e di Rovereto”.

La stessa mozione, ai punti 1 e 2 del dispositivo di voto impegna inoltre la Giunta provinciale:

“1. ad avviare una forte iniziativa comunicativa - anche attraverso la pubblicazione di un numero monografico della rivista "Il Trentino" edita dalla Provincia - mirata a fornire ai cittadini, alle associazioni e alle autonomie locali del Trentino tutte le informazioni necessarie ad acquisire piena conoscenza dei costi ambientali ed economici derivanti dalla realizzazione del tunnel di base del Brennero e della tratta di accesso sud;

2. a promuovere una serie di incontri pubblici nelle città e negli altri centri abitati posti lungo l'attuale linea ferroviaria, al fine di fornire informazioni veritiere sui tempi e sulle modalità di realizzazione delle opere, compresi i disagi che saranno arrecati alle popolazioni locali da cantieri i cui lavori dureranno oltre un decennio”.

Il Consiglio provinciale si è espresso nei termini citati anche in considerazione del fatto che il potenziamento della linea ferroviaria Verona-Monaco nel tratto di attraversamento del Trentino, se fosse realizzato nei termini fino ad ora noti, sarebbe il più grande appalto ed il più impattante cantiere nella storia della nostra provincia. E l'informazione ed il coinvolgimento della cittadinanza e degli enti locali sono dunque fattori straordinariamente importanti su un tema di così grande rilevanza. Ciò premesso, con la presente il sottoscritto consigliere provinciale

interroga il Presidente della Provincia autonoma di Trento

per sapere

1. con quali motivazioni il progetto della circonvallazione di Trento non sia stato approvato dal CIPE contestualmente a quello della circonvallazione di Bolzano e se è a conoscenza di quando sarà eventualmente approvato;
2. come mai esista una sproporzione così rilevante tra il costo previsto per la circonvallazione di Trento, che dovrebbe comprendere anche il by-pass della città di Rovereto, rispetto a quella di Bolzano, a fronte di problematiche simili;
3. quando intenda dare corso ai punti 1 e 2 del dispositivo di voto della mozione n. 55/XIII.

In attesa di risposta scritta colgo l'occasione per porgere cordiali saluti

Cons. prov. dott. Roberto Bombarda